



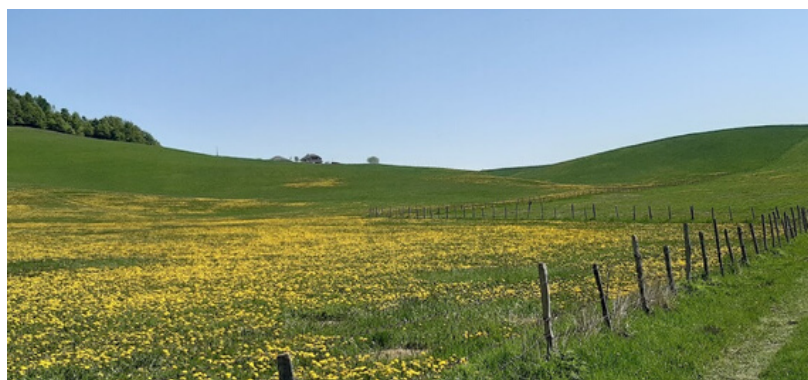
ESTATE 2020: SCOPRIAMO NUOVI SENTIERI

UN'ESCURSIONE AL GIORNO CONSIGLIATA DAL CAI

VENETO

L'ANELLO DEL MONTE MALCORBA IN VAL LASTATO

A cura di: Cai Veneto



INFORMAZIONI TECNICHE

Dislivello: 200 m

Sviluppo: 7 km

Difficoltà: T/E

Tempo di percorrenza: 3 ore

Punti di appoggio: Rifugio Biancoia, Malga Verde, Agriturismo Le Porte

Segnaletica: sentiero CAI n. 872

Partenza e rientro: Rifugio Biancoia (1131 m)

Carta: Kompass 1:25.000 n. 623 *Altipiano di Asiago*

Accesso: si percorre la strada comunale proveniente da Lusiana fino all'area di parcheggio del Rifugio Biancoia

DESCRIZIONE

Giro escursionistico ad anello sul margine sud orientale dell'Altopiano di Asiago, in un ambiente vario che va dal collinare al prealpino. Un'area molto panoramica, dove lo sguardo può spaziare verso la Pianura Padana. L'itinerario proposto compie il periplo del Monte Malcorba (1282 m), uno dei rilievi più elevati di questa porzione meridionale dell'altopiano, tra la Val Biancoia e la Val Lastaro. L'escursione, adatta a tutti, è indicata soprattutto nelle mezze stagioni, quando il clima è mite. I dislivelli sono modesti, ma la camminata permette di osservare una gran varietà di ambienti naturali, ricchi di molte specie di flora e di fauna alpina.

Il sentiero inizia nei pressi degli impianti sci di Biancoia, di fronte al rifugio omonimo. Il sentiero si sviluppa dapprima su strada sterrata, passando per pozze d'alpeggio tra i prati, per poi entrare nel bosco con salita più marcata in direzione sud (segnavia Cai) fino alla Sella del Monte Malcorba (1276 m). Da lì il sentiero scende sulla carrareccia in direzione di Malga Verde (1095 m). Dalla malga si segue inizialmente la strada, per abbandonarla quasi subito all'altezza di un bacino idrico, per percorrere un sentiero in direzione sud che sale all'agriturismo Le Porte. Si sale poi il crinale che arriva in cima al Monte Frolla (1118 m), in mezzo a una bellissima area prativa dalla quale si ha un bellissimo colpo d'occhio sulla pianura a sud e che, di notte, permette di rendersi conto dell'inquinamento luminoso prodotto dalle tante luci padane. Si scende fino a uno sterrato che conduce in Val Lastaro e subito dopo, sulla destra, si prende il sentiero CAI n. 872 che, entrando in un boschetto, arriva dritto al punto di partenza.